

I ragazzi della Cresima verso il traguardo finale

Un gioioso cammino durato sette anni

Con il vescovo per iniziare insieme la “scalata” della vita

Il cammino catechistico dell'iniziazione cristiana che i ragazzi e le ragazze di prima media hanno iniziato nel 2010, all'età di sette anni, è giunto quasi al termine e fa una sosta estiva prima del traguardo finale.

Gli argomenti trattati in questi cinque anni, gli incontri con la comunità e le interviste a testimoni del Vangelo hanno fatto comprendere che la vita è un dono di Dio e non va sprecata ma vissuta con entusiasmo.

Molte le esperienze divertenti, come far volare gli aquiloni per portare in alto i desideri di ciascuno scritti sulle code colorate, o quelle entusiasmanti, come la visita alle vigne di Mezzomerico per una catechesi dal vivo per capire che solo i tralci uniti alla vite producono rigogliosi frutti. Sorprendente, invece, è stata l'esperienza notturna nel cortile della Parrocchia di Loreto per rivivere, con una drammatizzazione, l'incontro di Nicodemo con Gesù e comprendere che solo con il dono dello Spirito si può rinascere a vita nuova.

Momenti gioiosi come l'allestimento di un recital natalizio per i genitori con replica per gli ospiti del Pariani o la rappresentazione della chiamata di



I ragazzi e i genitori all'incontro con il vescovo

Samuele e di alcune parabole di Gesù, si sono alternati ai momenti intensi della lectio divina o della preghiera del cuore.

Da ricordare poi i significativi incontri conviviali come la *cena ebraica* con i cibi dell'antica tradizione e la *cena di Emmaus* nella cappelletta dell'oratorio: sembrava di essere davvero a tavola con Gesù!

E poi le uscite *fuori porta*, come il pellegrinaggio ad Oropa

o la visita al Sermig di Torino per incontrare la chiesa missionaria e per vedere come opera lo Spirito nelle persone che si lasciano permeare dalla sua forza. Quest'ultima esperienza ha alimentato nei ragazzi il desiderio di scoprire il progetto che Dio ha per ciascuno di loro, e di impegnarsi a farlo crescere con e per la comunità. Nell'incontro del 12 aprile con il vescovo, poi, i ragazzi hanno

davvero sentito di far parte della grande comunità cristiana viva, scalpitante e rumorosa dei giovani della Diocesi.

Come ha spiegato il vescovo, la Cresima è il punto di partenza della scalata della vita, però non si sale da soli, ma in gruppo, continuando a vivere la vita cristiana in amicizia e solidarietà; lo Spirito Santo che dona la Cresima, è il Maestro interiore che ci fa vivere da fratelli

nella grande famiglia della Chiesa.

I ragazzi avevano già potuto scoprire l'importanza del gruppo, il valore e la forza dell'amicizia con il film “Stand by me” - ricordo di un'estate - uno dei più significativi sull'adolescenza, che hanno visto in oratorio con gli animatori e le catechiste durante una serata film-pizza.

Questa esperienza si è ripe-

tuta nella matinée del 9 maggio scorso con il coinvolgente e divertente film *Il sole dentro*, che affronta temi di drammatica attualità con lievità, senza cedere a buonismi o a battute scontate, con protagonisti alcuni adolescenti e i loro viaggi della speranza verso l'Europa e della disillusione a ritroso verso l'Africa. Dopo il film, una bella abbuffata di pizza e torte ha messo tutti d'accordo nel valutare positivamente lo speciale incontro di catechismo.

Tutti gruppi di prima media si ritroveranno ancora insieme a fine settembre per alcuni incontri e per la giornata di ritiro prima della celebrazione della Cresima l'11 ottobre.

Le catechiste con i ragazzi, ringraziano tutti coloro che in questi anni hanno collaborato per la riuscita delle varie attività: gli animatori e educatori dell'oratorio per la loro disponibilità e pazienza, gli adulti attori in erba per le drammatizzazioni, le cuoche per i vari manicaretti, e tutti i volontari della comunità parrocchiale che hanno risposto ai nostri inviti a raccontare le loro esperienze.

angela moroni